



PRIMA GUERRA MONDIALE
Le attese: la certezza della vittoria

IL TRIONFO
di
Umberto Nicoletti
Marcia Militare da Concerto



Casa Editrice Tito Belati



L'Archivio Storico Tito Belati di Perugia presta la propria opera di documentazione culturale e musicale relativamente al materiale dello Stabilimento Musicale Tito Belati, fondato nel 1900 e oggi Casa Editrice Tito Belati, nei Progetti per la **valorizzazione del mondo bandistico** lanciati in occasione di celebrazioni di interesse nazionale dal 150° dell'Unità d'Italia, al 200° della nascita di Giuseppe Verdi, al Centenario della Grande Guerra.

Nel corso di queste attività, per **recuperare un patrimonio di notevole interesse artistico** che rischia di andare disperso, sta riportando all'attenzione delle bande e del pubblico, **proponendo una rivisitazione dello strumentale per renderlo adatto a tutti gli organici oggi utilizzati**, molte composizioni musicali della Casa Belati dedicate ai principali passaggi della storia italiana e scritte, nella maggior parte dei casi, in quegli stessi anni.

Con l'Archivio collabora, per la revisione della parte musicale, il **Gruppo Studi e Ricerche della Casa Editrice** nella persona di **Giuseppe Ardizzone**.

N°161^{bis}

IL TRIONFO

Marcia Militare

21° FASCICOLO¹

U. NICOLETTI

QUARTINO in M¹²

CLARINI SI¹²

CORNETTE SI¹²

GENIS MI¹²

BOMBARDINI 1° 2°

TROMBONI d'acc.

BASSI

BATTERIA

This page of musical notation is divided into three systems, each containing multiple staves for piano and orchestra. The notation is complex, featuring many beamed notes, slurs, and dynamic markings.

System 1 (Top): The piano part (top two staves) features a melodic line with many slurs and ties. The orchestra part (bottom four staves) includes woodwinds and strings. Dynamics include *pp* (pianissimo) and *Col 12* (Columbia 12). The system ends with a double bar line and repeat signs.

System 2 (Middle): Continues the piano and orchestra parts. The piano part has a melodic line with many slurs and ties. The orchestra part includes woodwinds and strings. Dynamics include *pp* (pianissimo) and *Col 12* (Columbia 12). The system ends with a double bar line and repeat signs.

System 3 (Bottom): Continues the piano and orchestra parts. The piano part has a melodic line with many slurs and ties. The orchestra part includes woodwinds and strings. Dynamics include *pp* (pianissimo), *Col 12* (Columbia 12), and *1a*, *2a* (first and second endings). The system ends with a double bar line and repeat signs.

The page is numbered 2 in the top left corner. The notation is in a key signature of two flats (B-flat and E-flat) and a 4/4 time signature. The piano part is written for a grand piano, and the orchestra part is written for a full orchestra.

(161-bis)

The first system of musical notation consists of eight measures. It features a grand staff with a treble and bass clef, and a piano accompaniment with a grand staff. The melody is in a key with two flats (B-flat and E-flat) and a 4/4 time signature. The piano part includes a prominent bass line with eighth and sixteenth notes, and a treble part with chords and arpeggios. Dynamics include *p* (piano) and *f* (forte).

The second system of musical notation consists of eight measures. It continues the melody and piano accompaniment from the first system. The piano part features a complex texture with many chords and arpeggios, particularly in the bass line. Dynamics include *f* (forte).

The third system of musical notation consists of eight measures. It continues the melody and piano accompaniment. The piano part features a complex texture with many chords and arpeggios, particularly in the bass line. Dynamics include *f* (forte). The system concludes with a double bar line and the instruction "Si Rip. dal * (misura 89)".

(161-bis)

4 Trio

This musical score is for a Trio section, starting at measure 141. It features nine staves: three for the vocalists (Soprano, Alto, and Tenor) and six for the piano accompaniment (Grand Staff with two staves each for Right and Left Hand). The key signature has two flats (B-flat and E-flat), and the time signature is 4/4. The score is divided into three systems. The first system (measures 141-150) includes a 'Col 12' marking. The second system (measures 151-160) continues the vocal and piano parts. The third system (measures 161-181-bis) concludes the section with a 'D.C.' (Da Capo) instruction. The piano part is highly detailed with many chords and arpeggiated figures, while the vocal parts have long, flowing melodic lines with many ties.

Col 12

181-bis

D.C.





Storie e racconti in musica dalla Grande Guerra



La fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento furono anni segnati da una intensa trasformazione sociale in tutti i paesi del mondo sviluppato, basti pensare che tutte le Esposizioni Universali tenute in quei decenni trattavano insieme arte e innovazione industriale.

In Italia si diede molto spazio sia alle celebrazioni degli anniversari legati alla nascita dello Stato unitario, quali il 50° dello Statuto Albertino e il 50° dell'Unità d'Italia, sia alla presenza italiana sugli scenari internazionali, quali la Guerra italo-turca o Guerra di Libia e la diffusione della rete dell'energia elettrica con la Edison. Sotto il profilo culturale la svolta più rappresentativa fu la nascita del movimento Futurista che permeò tutte le arti e contribuì a creare le aspettative sia di completamento territoriale dello Stato che di rapidità di cambiamento con il mito della “velocità”.



Infatti, occorre ricordare che **non si era mai sopita la delusione** per le conclusioni non brillanti della Terza Guerra d'Indipendenza e che larghi strati della società civile spingevano verso la Quarta per portare a termine il percorso risorgimentale. **Questi sentimenti permeavano anche il mondo bandistico e le sue musiche, intese quale espressione della cultura popolare.**

La motivazione di **un premio assegnato al Concorso internazionale** di composizioni originali per banda della Casa Belati lo documenta: “Il lavoro doveva essere breve e facile tanto da potersi eseguire da qualsiasi Banda ed i motivi veramente facili e geniali, **opportunamente commentati da spunti d'Inni patriottici e popolari**, renderà senza dubbio la suddetta marcia **rispondente allo scopo**.”. Questo passaggio era riportato nel periodico **L'Amico dei Musicisti del 1911** che in quegli anni intratteneva costanti rapporti con **i compositori per banda emigrati**, soprattutto, in Brasile, Argentina e Stati Uniti e che dai paesi di adozione partecipavano con entusiasmo a questi Concorsi, espressione di promozione di italianità culturale.



Siamo nel 1914, in una Europa già immersa nelle tragiche conseguenze dell'attentato di Sarajevo, quando **il compositore Umberto Nicoletti** decide di presentare all'annuale Concorso della Belati **una marcia militare che esprima i sentimenti e le emozioni che spingono l'Italia verso l'ingresso nella Prima Guerra Mondiale.**

Occorre un titolo che riesca a sollecitare non aspettative, **ma la certezza della vittoria** e Nicoletti non esita a rendere pubblico il suo sentire e **chiama la marcia: Il Trionfo.**

Scelto il titolo **occorre pensare alla musica** ed il Maestro non intende dirigersi verso una marcia da parata, per quanto emozionale possa alla fine risulterne l'esecuzione. I suoi rapporti con i colleghi emigrati negli Stati Uniti d'America, vissuti attraverso l'Amico dei Musicisti, lo inducono ad **ispirarsi al genere della Marcia da Concerto**, creato in quel lontano paese da **Claudio Grafulla**, che nel 1861 compose la marcia militare Washington Grays, e consolidato dal Maestro napoletano **Francesco Maria Scala**, per lunghi anni alla guida della Banda dei Marines o “Banda del Presidente” sempre a metà Ottocento. L'origine italiana della marcia da concerto all'americana è storia; con Nicoletti torna, ma con un vestito tutto vesselliano.

Il Trionfo venne premiata e pubblicata nello stesso 1914 e accompagnò le esibizioni delle Bande sia durante la Grande Guerra, sia nei concerti celebrativi della vittoria tenuti in tutti i paesi europei.

Per la sua attualità musicale, degna esponente della musica bandistica italiana, è naturale che la Marcia **Il Trionfo** ed il suo compositore **Umberto Nicoletti** si **ripresentino per celebrare** sulle piazze, sui mausolei e nei teatri il **100° anniversario** della più tragica guerra vissuta dall'Europa, ma che ha anche segnato l'avvento della Nuova Europa del Novecento.



Casa Editrice Tito Belati

Via Giuseppe Lunghi, 33 - 06135 Ponte San Giovanni (Perugia) - Tel./Fax 075.395977 - www.editricetitolbelati.it